





# IL VITELLO

Racconto di Siro Angelini

**A**NCORA niente? — domandò la vecchia sulla soglia.

La mucca volse il capo lentamente, come le pesasse anche lo sguardo. Allungò il collo verso quella sorta d'aria fredda, dilatando inquieto le narici a finire l'odore della neve, e si dimenticò di ruminare.

— Sempre uguale — rispose il vecchio, senza levare la testa.

La vecchia batté gli zoccoli contro il muro per liberarsi dalla neve, depose il lumine sul davanzale della finestra e si adagiò accanto a lui sul mucchio di fieno, stringendosi addosso la mantellina militare.

— Nevica sempre — disse.

Il vecchio continuava a masticare il suo fuscello, coi gomiti sulle ginocchia.

— Tu non pensi a niente — insisté la vecchia.

— Sicuro, io non penso a niente — e il tono della sua voce era pacato, quasi assente.

Ella sospirò, guardò di nuovo verso la mucca. — Anche lei si è aspettata?

Tutto pareva fermo. Solo la fiammella del lume a olio palpava insensibilmente, e le rispondeva il gioco delle ombre fra trave e trave. La bestia continuava a ruminare assorta, come ascoltando.

— Se nasce una vitella, la tieni su — diceva il vecchio. Era stata una buona annata per il fieno.

— Forse con tanta neve i treni non camminano — ella insisté, ostinata, come parlando a se stessa.

Egli fece un gesto di impazienza. — Dicevo la tienni su!

— Tu sei il padrone.

Ma voleva anche dire altro con quelle parole, ed egli lo comprese.

— Ministro ce n'è ancora? — domandò.

— Hai ancora fame? — Essa era in piedi, stava per avviarsi.

— Non diceva per questo.

Gli occhi di lei si illuminarono, si voltarono a cercare quelli di lui. Improvisamente egli si alzò ai piedi, si mise a camminare avanti e indietro. A un tratto si fermò presso la porta.

— Ecco perché sentivo così freddo. Non hai chiuso bene.

— Facevo, per uscire prima, quando arrivava — mormorò la vecchia, quasi vergognandosi.

Venne dalla strada un rumore di passi, e i loro sguardi, incontrandosi, si aiutavano ad avvicinarsi, fermarsi. Ma i passi continuaron, si persero.

— Meglio non udire — gridò il vecchio. Sembrava ce l'avesse con lei, perché s'era lasciato andare ad ascoltare. Col piede spinse bruscamente la porta, cercò con la mano il palmo, lo fece scorrere fino in fondo. Lentamente tornò ad adagiarci sul mucchio di fieno. Solitario, allora, parve accorgersi della mantellina.

— Non ti posso più vedere — disse, voltandosi su un fianco.

La vecchia si guardò la mantellina, che aveva perso il colore di una volta, e odorava soltanto di casa, invecchiata con l'aria. Ma ora se la sentiva addosso con disappunto, per quello che le ricordava. Se la tolse e la depose in un angolo, tra il fieno è il muro, dietro la schiena.

La mucca si era alzata in piedi e li fissava con gli occhi grandi, umidi.

— Guarda come un cristiano — osservò il vecchio.

— E' perché soffre — rispose la vecchia.

— Gli animali sono come i bambini — egli riprese. — Fanno più pena perché non possono dire quello che hanno.

Besta batteva le zampe per terra, dimenava la coda, dava degli strappi alla catena, sbabbiava. Egli si avvicinò, le posò una mano sulla schiena, ve la tenne a lungo.

— Come suda.

— Sido io. Bisogna provare.

La bestia s'ammantava sommessamente, sbuffando a tratti come mancasse il fiato.

— Coraggio — diceva il vecchio, passando e ripassando con la mano sopra il pelo fiso. — Io non ti posso aiutare.

La vecchia accompagnava collo sguardo quella mano, ne scendeva il movimento sollevando ed abbassando il capo, come la sentisse passare sui suoi capelli grigi. Egli si voltò a guardarla, la vide con la testa tra le mani, e riprese il discorso interrotto.

— Sai anche tu come noi. Solo Dio ci può aiutare.

— Perché però così — implorò la donna.

— Coraggio — ripeteva il vecchio. — Coraggio.

Poi, taceva di colpo e si lasciò andare sull'orlo della mangianella. La mucca gli leccava l'altra mano.

— Bisognerà chiamare qualcuno — fece la donna, staccando la faccia dal耕耘ile.

— Non ce n'è bisogno. Facciamo da soli.

La sua voce era ridivenuta sicura, tridava quasi un accento di sfida.

— Io non mi sento di aiutarci.

— Non parlavo di te.

Ella di nuovo si sentì leggera.

— Vado a mettere un altro po' di legna sul fuoco — disse, afferrando il lume. C'era nella sua voce qualche cosa che si scioglieva, come la prima vera d'acqua che si libera dal ghiaccio.

Al bulo egli tornò a distendersi sul mucchio di fieno. Gli occhi gli si chiudevano dal sonno. Udiva lo scalpiccio inquieto della bestia, i gemiti sommessi, i lunghi, gli strappi alla catena, giungersi come da oltre una parete, perderti lontano.

Sentendosi tirare per la giacca si riscosse, riaprì gli occhi. Ma non c'era che lei, col lume in mano.

— Presto. Ora ci siamo.

— Prendi la corda — egli rispose, alzandosi. La vecchia si mosse, ed egli vide dietro a lei qualcuno, si strozzò gli occhi,

e c'era ancora.

— Quando sei arrivato? — domandò, dopo che si furono abbracciati.

— E' tanto. Tu dormivi — scherzò la vecchia.

— Sono arrivato ora — disse il figlio.

Il vecchio voleva dare a vedere; di non crederci.

— Gli hai dato almeno da mangiare?

— Non ho fame.

— Senti bene — continuava il vecchio. — Racconta.

— Lasciamo per domani.

Sembrava non avesse voglia di partire. I suoi occhi andavano di qua e di là, senza fermarsi. Il vecchio cominciava a sentirsi a disagio.

— Sei arrivato giusto in tempo — disse, accennando verso la mucca.

poi, rivolto alla donna:

— Te lo dicevo o no che avremo fatto da soli?

— Presto — ella rispose, senza staccare gli occhi dalla bestia.

Il vecchio frugò nella matrice della mucca, legò la corda alle zampe che spuntavano. La donna vedeva padre e figlio che suonavano.

— Era meglio se nascevi femmina — disse il figlio, accarezzandolo. — I maschi si mandano in macello.

— Al buio ci sono abituato.

Buona notte.

I due vecchi ascoltarono i passi allontanarsi su per le scale, perdersi dentro le stanze. Si guardarono. Un po' di vento entrava dalla porta socchiusa, e la fiammella del lume si agitava in quieto.

— Io dico che si potrebbe tirar su, anche se è un vitello — fece il vecchio, sottovoce, come avesse paura a rompere quel silenzio. — Che ne dici?

La vecchia singhizzava piano, a bocca chiusa.

— Non avere fretta — gli diceva il figlio. — Non ti conviene. Ora già si muoveva, cercava le mammelle della madre.

— Chi gli l'avrà insegnato? — disse la vecchia.

— E' perché è un maschio — ribatte il vecchio. Cercava di scherzare.

Il vitellino poppava beatamente, a gola tesa, dando all'improvviso uno strattone alle manine.

— Guarda, ha già imparato a ruzzare — osservò il figlio.

— Anche tu facevi così — disse la vecchia.

— Mica così presto — ribatte il vecchio.

— Lui deve fare presto — disse il figlio. — Non ha molto tempo.

— Ma non lo sa — mormorò la vecchia, sbiancando.

— Forse lo sa — rispose il figlio.

— Gli fai male — lo rimproverò la donna.

— Tanto è da ammazzare.

— Al buio? Aspetta che ti accendo l'altro lume.

— Vado a riposare.

— Al buio? Aspetta che ti accendo l'altro lume.

— Al buio ci sono abituato.

Buona notte.

I due vecchi ascoltarono i passi allontanarsi su per le scale, perdersi dentro le stanze. Si guardarono. Un po' di vento entrava dalla porta socchiusa, e la fiammella del lume si agitava in quieto.

— Non avere fretta — gli diceva il figlio. — Non ti conviene. Ora già si muoveva, cercava le mammelle della madre.

— Chi gli l'avrà insegnato? — disse la vecchia.

— E' perché è un maschio — ribatte il vecchio. Cercava di scherzare.

Il vitellino poppava beatamente, a gola tesa, dando all'improvviso uno strattone alle manine.

— Guarda, ha già imparato a ruzzare — osservò il figlio.

— Anche tu facevi così — disse la vecchia.

— Mica così presto — ribatte il vecchio.

— Lui deve fare presto — disse il figlio. — Non ha molto tempo.

— Ma non lo sa — mormorò la vecchia, sbiancando.

— Forse lo sa — rispose il figlio.

— Gli fai male — lo rimproverò la donna.

— Tanto è da ammazzare.

— Al buio? Aspetta che ti accendo l'altro lume.

— Vado a riposare.

— Al buio? Aspetta che ti accendo l'altro lume.

— Al buio ci sono abituato.

Buona notte.

I due vecchi ascoltarono i passi allontanarsi su per le scale, perdersi dentro le stanze. Si guardarono. Un po' di vento entrava dalla porta socchiusa, e la fiammella del lume si agitava in quieto.

— Non avere fretta — gli diceva il figlio. — Non ti conviene. Ora già si muoveva, cercava le mammelle della madre.

— Chi gli l'avrà insegnato? — disse la vecchia.

— E' perché è un maschio — ribatte il vecchio. Cercava di scherzare.

Il vitellino poppava beatamente, a gola tesa, dando all'improvviso uno strattone alle manine.

— Guarda, ha già imparato a ruzzare — osservò il figlio.

— Anche tu facevi così — disse la vecchia.

— Mica così presto — ribatte il vecchio.

— Lui deve fare presto — disse il figlio. — Non ha molto tempo.

— Ma non lo sa — mormorò la vecchia, sbiancando.

— Forse lo sa — rispose il figlio.

— Gli fai male — lo rimproverò la donna.

— Tanto è da ammazzare.

— Al buio? Aspetta che ti accendo l'altro lume.

— Vado a riposare.

— Al buio? Aspetta che ti accendo l'altro lume.

— Al buio ci sono abituato.

Buona notte.

I due vecchi ascoltarono i passi allontanarsi su per le scale, perdersi dentro le stanze. Si guardarono. Un po' di vento entrava dalla porta socchiusa, e la fiammella del lume si agitava in quieto.

— Non avere fretta — gli diceva il figlio. — Non ti conviene. Ora già si muoveva, cercava le mammelle della madre.

— Chi gli l'avrà insegnato? — disse la vecchia.

— E' perché è un maschio — ribatte il vecchio. Cercava di scherzare.

Il vitellino poppava beatamente, a gola tesa, dando all'improvviso uno strattone alle manine.

— Guarda, ha già imparato a ruzzare — osservò il figlio.

— Anche tu facevi così — disse la vecchia.

— Mica così presto — ribatte il vecchio.

— Lui deve fare presto — disse il figlio. — Non ha molto tempo.

— Ma non lo sa — mormorò la vecchia,

# Pordenone

Stamane conferenza al « Verdi » della Lega Nazionale

Al Teatro « Verdi » avrà luogo stamane, alle ore 10.30, l'annunciata conferenza di propaganda, promossa dalla Sezione pordenonese della Lega Nazionale. Sui compiti e la finalità dell'Istituzione, parlerà il col. Antonio Savio Fonda, già presidente del C.I.N. triestino ed ex membro del Comitato Nazionale della Lega. L'ingresso è libero e la cittadina sarà invitata alla conferenza.

I bersaglieri pordenonesi nel 40° dell'Associazione

Per iniziativa di un gruppo di vecchi e giovani piemontesi, si è costituito stamane un comitato di fondazione dell'Associazione pordenonese dei Bersaglieri in congedo. Il convengo è fissato per le ore 10.30 al caffè Cavour.

Il Vescovo in Seminario per la festa di S. Luigi

Ieri, sabato, ha avuto luogo in Seminario Diocesano la festa di S. Luigi, compatrono della città. Il Vescovo S. E. Monsignor ALESSIO, Battiston, Pavani (Da Re), Marchioni (Micheluzzi), Trevisan, Polini, Bertolini, Bisconti, Zaramella.

La funzione di ieri sera, organizzata ed i chierici, numerosi sacerdoti e cittadini, la scuola di canto ha eseguito scelta musicale.

Anche nella chiesa del Cristo è stata celebrata la messa una volta dopo la guerra la festa di S. Luigi. Particolarmenente affollata la funzione di ieri sera, organizzata per i giovani della « Beato Ondorio ».

Il turno delle farmacie

La farmacia Salisini di corso Vitt. Eman. è aperta la domenica mattina, dopo la guerra, la festa di S. Luigi. Particolarmenente affollata la funzione di ieri sera, organizzata per i giovani della « Beato Ondorio ».

Spedito all'Ospedale dalla nuvola ribelle

L'agr. ottor. Biagio Belluz fu Giusto, a 23 anni, della vicina frazione di Corvo mentre procedeva alla pulizia della stalla, venne improvvisamente gettato a terra da una delle mucche, alla quale il caldo d'estate non aveva... sconvolto la testa. Così il buon Biagio è finito all'Ospedale dove ne avrà per un mesetto. Secondo riportato la fine di settembre, sinistro ed al tempo stesso e con lui al nocchieto destro « al viss ».

Giorgino e le scale

In un momento di disoccupazione, Gennaro Bartolo di Pino, di appena tre anni, dimorante a Pria di Pordenone, inflisse le scale di casa, ma ammirabilmente fatto il primo passo perdendo l'equilibrio e precipitata di sotto. Ormai è all'Ospedale con una contusione alla testa ed altre complicazioni. Non curta per un mesetto.

La Pordenone-Lignano Bagno

dà domenica prossima

La Soc. Autoservizi Pubblici Pordenone ha ripristinato da domenica prossima 29 corr. l'annuale servizio estivo domenica tra Pordenone e Lignano, per agevolare l'afflusso di turisti. Ogni domenica la linea era partita da Pordenone alle ore 7.30, giungere a Lignano alle 0.30. Il ritorno avverrà alle 10 con arrivo a Pordenone alle 20.30.

Nuovo autoservizio

Pordenone - Corina d'Ampizzo

Sono certamente appresi con paura, la mattina del 19 giugno prossimo la SALTA, inizierà un servizio di gran turismo collegato Udine con Cortina d'Ampizzo.

Sulla linea, che toccherà tutti i centri di villeggiatura fra Udine e Vittorio Veneto - Pieve di Cadore - Cortina, verrà adibito un autobus di modernissimi conforti.

L'autobus partirà da Udine nei giorni di maggio, giovedì e sabato alle ore 15 da Via Carducci, Casa del Popolo, mentre da Cortina partira nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 7.30.

Funzionerà presso gli Uffici S. A. I. T. A. tel. 514, un servizio di prenotazione posti.

**SPORT PORDENONESE**

Oggi s'inizia la coppa Sfriso. I pordenonesi a Sacile, per la prima partita

La Coppa Sfriso, seconda edizione, dopo tante incertezze sulla data d'inizio, infine comincia e comincia oggi con Pordenone in trasferta. Sicuramente che la Coppa Sfriso, bensì e già a vista, non prima volta dei nostri l'anno scorso, non fa gola, è esprimersi con inequivocabilità ma oltre alla conquista del

Finali di I. Divisione e promozione in C »

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha stabilito che dalla prima divisione alla nazionale « C » si avrà il passaggio, per quanto riguarda la Venezia Giulia, di tre squadrone. Dalle quindici promosse le prime tre siffatte di oggi, girone mentre fra le

recchio e glorioso Partito Socialista italiano ha bisogno di assumere integra la sua storia non essere compreso dal proletariato.

6) Si. Nati P.S.L. e P.S.L.I. dobbiamo dipendere un partito che sia tanto forte da orientare decisamente a sinistra il futuro governo, perché credo che i compagni socialisti del P. S. L. intendono ancora e confuso nella sua impostazione, e che quindi non può fare da segno, medesimo quanto alcuno dei blocchi di centro senza lo D. C., perché se il denominatore comune è l'ideale (che da noi significa anticlericale) trova adepto in piccole schiere di politici, non li trovano nel popolo.

ON. TONELLI - P. S. I.

1) Ritengo che l'attuale situazione politica non varierà di molto con le prossime elezioni. Anche con la nuova Camera, non potremo sposare dei condimenti di governo, ma i due partiti che potrà essere di destra o di sinistra a seconda delle variazioni che subiscono nella loro efficienza i partiti.

2) Io, naturalmente, spero in un governo di coalizione di sinistra, al quale non escludo di appartenere anche i democristiani, ma non più decisi dei partiti liberali.

3) Un governo omogeneo ed efficiente può essere un legittimo desiderio, ma non uno reale in questo, difficile momento della vita italiana.

4) Sì. La D. C. perderà molti voti nelle prossime elezioni, a causa del suo rifiuto al potere, sul terreno sociale ed economico, ma soprattutto a causa della sua troppo irritante sottomissione alle esigenze del clero politico e del Vaticano. I voti che i democristiani cristiani perderanno andranno, in gran parte, all'Udc. Quintino e al Partito Liberale. Non credo che, anche indebolita la D. C. si rassegni a star fuori dal governo, ma sarà disposta a seguirlo, a destra o a sinistra.

5) Un governo omogeneo ed efficiente può essere un legittimo desiderio, ma non uno reale in questo, difficile momento della vita italiana.

6) Ci saranno notevoli variazioni, ma non bisogna fare previsioni apocalittiche come si fece per la Costituzione. E' molto difficile puntare su qualche cosa di modesta, ma esistente e permanente, nell'attuale situazione.

7) Certo porteranno a un mutamento di governo, ma non credo che se la secretaria della Città italiana è stato un radicalismo accompagnato da una timidezza organica dei partiti di maggioranza. Questa timidezza della muore si quisisce tanto facilmente.

8) Ci saranno notevoli variazioni, ma non bisogna fare previsioni apocalittiche come si fece per la Costituzione. E' molto difficile puntare su qualche cosa di modesta, ma esistente e permanente, nell'attuale situazione.

9) Certo porteranno a un mutamento di governo, ma non credo che se la secretaria della Città italiana è stato un radicalismo accompagnato da una timidezza organica dei partiti di maggioranza. Questa timidezza della muore si quisisce tanto facilmente.

10) Non credo che, anche indebolita la D. C. si rassegni a star fuori dal governo, ma sarà disposta a seguirlo, a destra o a sinistra.

11) Il blocco di centro, da popolo non ha fatto nulla di nuovo, mi auguro che nelle prossime elezioni ogni partito scenda in lotto con propri uomini e programmi. Con

la coppa Sfriso, vi è un altro obiettivo nei dirigenti la nostra Associazione Calcio: il rinnovamento della squadra in vista del campionato del prossimo anno. Nelle formazioni che si alterneranno durante la partita della Coppa Sfriso, verranno inclusi in formazione elementi nuovi, estratti dalla nostra formazione, che non è mai stata così ricca di talenti. Infatti, il nostro bianco-rossi a Sacile ha eseguito scelta musicale.

12) Dopo aver ventilato un torneo di sei squadre che sarebbe riuscito un po' troppo lungo, ho organizzato un incontro con i dirigenti della nostra Associazione, per discutere di come fare per ridurre il numero delle partite. Il risultato è stato che si è fissato per le ore 10.30 al caffè Cavour.

13) Oggi s'inizia la sessione d'esami

14) Oggi s'inizia la sessione d'esami

15) Oggi s'inizia la sessione d'esami

16) Oggi s'inizia la sessione d'esami

17) Oggi s'inizia la sessione d'esami

18) Oggi s'inizia la sessione d'esami

19) Oggi s'inizia la sessione d'esami

20) Oggi s'inizia la sessione d'esami

21) Oggi s'inizia la sessione d'esami

22) Oggi s'inizia la sessione d'esami

23) Oggi s'inizia la sessione d'esami

24) Oggi s'inizia la sessione d'esami

25) Oggi s'inizia la sessione d'esami

26) Oggi s'inizia la sessione d'esami

27) Oggi s'inizia la sessione d'esami

28) Oggi s'inizia la sessione d'esami

29) Oggi s'inizia la sessione d'esami

30) Oggi s'inizia la sessione d'esami

31) Oggi s'inizia la sessione d'esami

32) Oggi s'inizia la sessione d'esami

33) Oggi s'inizia la sessione d'esami

34) Oggi s'inizia la sessione d'esami

35) Oggi s'inizia la sessione d'esami

36) Oggi s'inizia la sessione d'esami

37) Oggi s'inizia la sessione d'esami

38) Oggi s'inizia la sessione d'esami

39) Oggi s'inizia la sessione d'esami

40) Oggi s'inizia la sessione d'esami

41) Oggi s'inizia la sessione d'esami

42) Oggi s'inizia la sessione d'esami

43) Oggi s'inizia la sessione d'esami

44) Oggi s'inizia la sessione d'esami

45) Oggi s'inizia la sessione d'esami

46) Oggi s'inizia la sessione d'esami

47) Oggi s'inizia la sessione d'esami

48) Oggi s'inizia la sessione d'esami

49) Oggi s'inizia la sessione d'esami

50) Oggi s'inizia la sessione d'esami

51) Oggi s'inizia la sessione d'esami

52) Oggi s'inizia la sessione d'esami

53) Oggi s'inizia la sessione d'esami

54) Oggi s'inizia la sessione d'esami

55) Oggi s'inizia la sessione d'esami

56) Oggi s'inizia la sessione d'esami

57) Oggi s'inizia la sessione d'esami

58) Oggi s'inizia la sessione d'esami

59) Oggi s'inizia la sessione d'esami

60) Oggi s'inizia la sessione d'esami

61) Oggi s'inizia la sessione d'esami

62) Oggi s'inizia la sessione d'esami

63) Oggi s'inizia la sessione d'esami

64) Oggi s'inizia la sessione d'esami

65) Oggi s'inizia la sessione d'esami

66) Oggi s'inizia la sessione d'esami

67) Oggi s'inizia la sessione d'esami

68) Oggi s'inizia la sessione d'esami

69) Oggi s'inizia la sessione d'esami

70) Oggi s'inizia la sessione d'esami

71) Oggi s'inizia la sessione d'esami

72) Oggi s'inizia la sessione d'esami

73) Oggi s'inizia la sessione d'esami

74) Oggi s'inizia la sessione d'esami

75) Oggi s'inizia la sessione d'esami

76) Oggi s'inizia la sessione d'esami

77) Oggi s'inizia la sessione d'esami

78) Oggi s'inizia la sessione d'esami

79) Oggi s'inizia la sessione d'esami

80) Oggi s'inizia la sessione d'esami

81) Oggi s'inizia la sessione d'esami

82) Oggi s'inizia la sessione d'esami

83) Oggi s'inizia la sessione d'esami

84) Oggi s'inizia la sessione d'esami

85) Oggi s'inizia la sessione d'esami

86) Oggi s'inizia la sessione d'esami

87) Oggi s'inizia la sessione d'esami

88) Oggi s'inizia la sessione d'esami

89) Oggi s'inizia la sessione d'esami

90) Oggi s'inizia la sessione d'esami

91) Oggi s'inizia la sessione d'esami

92) Oggi s'inizia la sessione d'esami